

Una ricerca di Aldo Natoli
porta alla luce molte lettere inedite
della cognata di Gramsci
negli anni della terribile prigionia

Uno squarcio sulla complessa personalità
della donna e sui rapporti
del leader del Pci con la famiglia
e i dirigenti del movimento comunista

«Caro Antonio...», firmato Tatiana

«Caro Antonio la tua Tatiana» 652 lettere e cartoline postali tutte o quasi inedite stanno per venire alla luce grazie all'opera di Aldo Natoli, che ha avuto a disposizione dall'Istituto Gramsci l'intento carteggio durante gli anni più drammatici del carcere. Nuovi spunti per la comprensione dei travagliati rapporti tra Gramsci, la famiglia e il partito. Dibattito sui primi risultati della ricerca.

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO BRANCA

GHILARZA (Oristano) «Caro Antonio come è stato breve il tempo del nostro colloquio non abbiamo avuto il tempo di capire qual è il nostro stato d'animo reciproco. Poi avrei avuto il desiderio di abbracciarti teneramente e sono rimasta ben delusa non potendo neppure stringere la tua mano. Spero però che la tua delusione non sia stata troppo grande, almeno vorrei che tu riuscissi a vincere questo sentimento. Dobbiamo cercare di godere nella misura massima della gioia di vederti. Ti debbo vedere a nome di Giulia e dei bambini anche Vorrei poterti lasciare anche l'illusione di vederli mentre mi vedi. Ti ho portato delle belle perle. Tatiana Schutch scrive questa lettera appena poche ore dopo il suo primo colloquio in carcere a San Vittore con il cognato Antonio Gramsci ai primi di settembre del 1927. Di quell'incontro come dell'intero rapporto tra i due durante gli anni del carcere avevamo finora solo la «versione» di Gramsci, nella lettera datata 12 settembre 1927. È vero che mi ha ricordato Giulia ho osservato che vi rassomigliate molto, nonostante alcuni tratti spiccati di personalità propria e inconfondibile. Del resto non ti ricordi che un pomeriggio a Roma ti ho rivolto la parola credendo che tu fossi Giulia? Io ti scrivo proprio come a una sorella e tu in tutto questo tempo sei stata per me più che una sorella».

Tatiana e Antonio, Tatiana e la sorella Giulia. Tatiana e il partito. Il lavoro di Aldo Natoli intellettuale antifascista dirigente e deputato del Pci fino all'uscita del gruppo del «Manifesto», apprezzato studioso delle vicende del movimento comunista, riporta penamente alla luce una delle figure centrali dell'universo affettivo di Gramsci, nonché tramite decisivo spesso unico nei rapporti con l'esterno: la famiglia, gli amici, il partito. Finora Tatiana Schutch era infatti conosciuta solo in modo «mediato» e indiretto quasi una figura — come osserva Umberto Cardia — un altro appassionato studioso di Gramsci — vissuta di luce riflessa, fuori dal mondo della storia. Dall'incontro organizzato dalla «Casa Gramsci» alla Torre Aragonese di Ghilarza per presentare i primi risultati della ricerca, comincia a emergere, finalmente «a tutto tondo» quel personaggio straordinario e commovente, che in una lettera la madre di Gramsci giungerà a definire «santa creatura». Il suo «ritratto» si fonda sullo studio di un materiale vastissimo e assolutamente inedito: le 652 lettere e cartoline postali, inviate in carcere a Gramsci dal gennaio del '27 all'agosto del '35. Conservato dall'inizio degli anni '60 all'Istituto Gramsci, il fittissimo epistolario di Natoli è stato messo a disposizione di Natoli che dovrebbe presto trarne un libro. Le lettere di Tatiana sono attualmente al centro di



Tatiana Schutch e Antonio Gramsci. Lettere in gran parte inedite della donna sono state studiate e riordinate da Aldo Natoli che ha presentato a Ghilarza i risultati del suo lavoro. Ne emergono elementi interessanti e utili a meglio definire i rapporti tra Gramsci, la famiglia, il partito e a mettere a fuoco l'immagine della sua instancabile interiorità.

altri due studi: il primo di Valentino Giarratana sull'epistolario con Piero Sraffa, il secondo di Giuliano Gramsci sull'epistolario con Giulia Schutch. E a proposito di quest'ultima, il lavoro di Natoli ha riportato alla luce due sue lettere inedite (trasmesse a Gramsci dalla stessa Tatiana) che vanno ad aggiungersi alle 13 di cui si aveva finora conoscenza (pubblicate di recente a cura di Mimma Paulesu).

La ricerca di Natoli si articola su tre aspetti, tre diversi ruoli di Tatiana, come tramite costante tra Gramsci, Giulia e i figli come tramite unico con Piero Sraffa, e quindi Togliatti e il partito, nel rapporto diretto col cognato, verso il quale manifesta una dedizione costante che a volte — osserva Na-

tolli — assume i toni di un amore ideale, sublimato. Tatiana e la famiglia. Data la rarità delle lettere di Giulia (se ne conoscono 13 in 10 anni), Tatiana — spiega Natoli — supplisce in parte a questo vuoto, fornendo instancabilmente a Gramsci notizie della moglie e dei figli e trascrivendo le loro lettere. Naturalmente il lungo silenzio della moglie gli è inaccettabile. Quando viene a sapere della malattia di Giulia, rimprovera duramente Tatiana di non avergliene parlato. Natoli legge un passo della sua risposta: «Ho capito che tu non hai fiducia in me e credi che io ti possa nascondere cose dolorose. Ma è assolutamente assurdo che tu possa pensare perché a mio parere la condizione indispen-

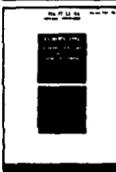
sabile per permetterti di vivere meglio la tua condizione è quella di non tacere nulla». Tatiana e il partito. «Tatiana — spiega Natoli — è l'unico tramite tra Gramsci e il Pci attraverso il prof. Piero Sraffa. È certo che il partito gli affidò il incarico di assistere Gramsci, e di trasmettere i suoi pensieri. Lei faceva copie delle lettere che poi inviava a Sraffa e quindi a Togliatti». Le critiche a Gramsci di una parte del movimento comunista dopo la svolta del sesto congresso dell'Internazionale, si riversavano in qualche modo all'interno della stessa famiglia Schutch. Natoli cita una lettera di Tatiana a Gramsci, in cui muove «accuse di fuoco» alla sorella più grande Eugenia dirigente bolscevica.

I sentimenti. Tatiana era stata incaricata dal partito di assistere costantemente Gramsci, ma sicuramente questo «compito» non basta a spiegare la dedizione con cui segue Gramsci nei suoi trasferimenti carcerari, da Roma a Milano, nuovamente a Roma, poi a Turi, infine nella clinica di Formia. Tanto più considerato le sue precarie condizioni fisiche che la costringono a trascorrere a letto (quando non all'ospedale) almeno tre mesi all'anno. E allora? «Dalle sue lettere — dice Natoli — risulta chiaro che Tatiana non concepisce altro rapporto che quello disinteressato, evidentemente anche per l'incapacità di aprire la sua intimità ad altri. Sui sentimenti d'amore dimostra un riserbo che sconfinava in vera e pro-

pria imitazione». La lettera successiva al primo incontro in carcere citata all'inizio, offre una chiara conferma, «laddove — dopo un momento di tenerezza — osserva Natoli — Tatiana ricorda di presentarsi a nome della sorella Giulia». Un rapporto per certi versi indefinito, insomma, e anche travagliato, ma comunque «certo» e per Gramsci forse «vitale». «Difficilmente senza lei — osserva Natoli — Gramsci sarebbe riuscito a sopravvivere e a lavorare ai suoi quaderni in carcere». E solo dopo la morte del cognato, si deciderà a tornare in Urss, nel '38, per scomparire a sua volta quattro anni più tardi, lasciandoci l'immagine — conclude Natoli — di «un Antigone di quei tempi di ferro».

EUROPA 1992: I NUOVI SCENARI DELLA COMUNICAZIONE

Rapporto dell'Istituto Makno Media per il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Prefazione di Giulio Andreotti



Presentazione
mercoledì 25 ottobre 1989
ore 12
Sala delle Conferenze
della FNSI - Federazione Nazionale
Stampa Italiana
Corso Vittorio Emanuele 349
Roma

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso di gara per estratto

Questa Amministrazione intende procedere mediante gara di licitazione privata all'appalto dei lavori di costruzione di un edificio nel Comune di Firenze (loc. S. Marcelino) da adibire a sede del Liceo Artistico - 1° lotto - dell'importo a base di appalto di L. 4.530.000.000. I suddetti lavori sono finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Le ditte interessate a partecipare a detta gara dovranno a pena di esclusione, far pervenire a questa Amministrazione Provinciale - S.F. Amm. vo LL. PP. - una domanda in carta legale, entro il 23 novembre 1989, avvalendosi del servizio postale di Stato. Le modalità della gara e le prescrizioni per la presentazione delle richieste di invito sono riportate nel bando integrato di gara pubblicato sul Foglio delle inserzioni della G.U. della Repubblica Italiana ed all'Albo Pretorio di questo Ente e del Comune di Firenze. Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data 10 ottobre 1989. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Firenze, 11 ottobre 1989

IL PRESIDENTE dr. A. Bracca

Federico Ceratti Editore

Per dieci per una cultura globale

Per sapere cosa leggere
acquistare e programmare

Il Catalogo Ragionato dei Periodici Italiani '89

La 5ª edizione di un'opera unica per completezza di dati fondamentale per le biblioteche, librerie, redazioni, operatori culturali, agenzie di pubblica, L. 70.000

Curato da la Rivisteria

Per ordini e richieste: Federico Ceratti Editore,
Via XXV Aprile 11, 20060 Vignate MI

È tragicamente scomparso il compagno

ADRIANO CASTAGNETTI
I compagni della sezione Renato Botto nel ricordare il suo impegno di militante esprimono ai familiari il profondo cordoglio.
Milano 23 ottobre 1989

Da lettore a protagonista

Aderisci anche tu alla Cooperativa soci de l'Unità

Chi compra l'Unità giovedì 26 ottobre sentirà com'è profondo il mare in una stanza senza più pareti con una gatta che aveva una macchia nera.



Con l'Unità un libretto sui cantautori italiani e 1ª cassetta a sole 3.500 lire.

l'Unità